

## 024 Aggiornamento Catalogo cloni 2011

Giancarlo MORETTI<sup>(1)\*</sup>, Francesco ANACLERIO<sup>(2)</sup>, Lucio BRANCADORO<sup>(3)</sup>, Augusto FABBRO<sup>(4)</sup>, Ilaria FILIPPETTI<sup>(5)</sup>, Umberto MALLOSSINI<sup>(6)</sup>, Franco MANNINI<sup>(7)</sup>, GianLuca MORDENTI<sup>(8)</sup>

<sup>(1)</sup> Libero professionista, Conegliano (TV), I

<sup>(2)</sup> Vivai Cooperativi Rauscedo - Via Udine, 39 - Rauscedo (PN), I

<sup>(3)</sup> Dipartimento di Produzione Vegetale, Università degli Studi di Milano - Via Celoria, 2 - 20133 Milano, I

<sup>(4)</sup> Ente Regionale Sviluppo Agricoltura Friuli Venezia Giulia - Via Villorba, 1 - 33033 Beano di Codroipo (UD), I

<sup>(5)</sup> Dipartimento Colture Arboree, Università degli Studi di Bologna - Viale Giuseppe Fanin, 46 - 40127 Bologna, I

<sup>(6)</sup> Fondazione Edmund Mach-Istituto Agrario San Michele all'Adige (FEM-IASMA) - Via Edmund Mach, 1 - 38010 S. Michele all'Adige (TN), I

<sup>(7)</sup> CNR-IVV Grugliasco - Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Virologia Vegetale, U.O.S. Grugliasco - Via Leonardo da Vinci, 44 - 10095 Grugliasco (TO), I

<sup>(8)</sup> C.I.V.V. Ampelos - Via Tebano, 45 - 48018 Faenza (FC), I

\* *Corrispondente:* [giancarlo.moretti43@yahoo.it](mailto:giancarlo.moretti43@yahoo.it)

La durata e la produzione dei vigneti è garantita con l'impianto di materiale di moltiplicazione di qualità. Di conseguenza il settore vivaistico è da tempo impegnato a diffondere materiale selezionato mettendo sul mercato cloni che, oltre ad essere esenti dalle principali malattie virali e caratterizzati da specifiche attitudini agronomiche, sono indicati per la produzione di specifiche tipologie di vini. Questo risultato è connesso alla conoscenza delle piattaforme ampelografiche, incluse quelle locali, che ha permesso di individuare più biotipi nell'ambito della stessa popolazione, valorizzando così la variabilità intravarietale. In tempi recenti sono stati iscritti nel Registro Nazionale delle Varietà cloni di vitigni diffusamente coltivati sul territorio nazionale, anche se concentrati a livello regionale, quali Carricante, Grillo, Nebbiolo, Rebo, ... Traminer aromatico oppure presenti in ambienti ristretti come Alionza, Goldtraminer, Pignolo, Tazzalenghe, ... Trebbiano modenese. Sono stati ottenuti anche nuovi cloni di vitigni internazionali (es. Cannonau, Malbec, Syrah, Tempranillo, ... Trebbiano toscano) le cui peculiarità vanno individuate nella minore dimensione del grappolo e dell'acino, pur garantendo produzioni soddisfacenti, nell'ottenimento di vini di maggiore struttura, quindi con possibilità di invecchiamento anche prolungato, e in una maggiore tolleranza, rispetto alla popolazione originaria, alle principali malattie crittogamiche.

Viene proposto un aggiornamento sui cloni recentemente iscritti nel Registro nazionale con lo scopo di consentire ai potenziali utenti ed agli Enti operanti nel settore viticolo-enologico di ampliare le conoscenze disponibili sulle loro attitudini.

In ogni scheda descrittiva, corredata dalla foto del grappolo, sono riportate le principali caratteristiche vegeto-produttive e il giudizio organolettico del vino, con le potenziali destinazioni enologiche.